



UNIONE TERRED'ACQUA

Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE NR. 40 DEL 30/07/2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE

Il giorno **30 luglio 2018**, alle ore **20:25**, nella sala della Giunta del Comune di San Giovanni in Persiceto, sede dell'Unione, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Risultano presenti:

	Componente	Qualifica	Presente
1	BASSI EMANUELE	PRESIDENTE	SI
2	PRIOLO IRENE	COMPONENTE	NO
3	BROGLIA CLAUDIO	COMPONENTE	SI
4	PELLEGATTI LORENZO	COMPONENTE	SI
5	VERONESI GIAMPIERO	COMPONENTE	NO
6	SERRA MAURIZIO	COMPONENTE	SI

Il **Presidente, BASSI EMANUELE**, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Unione, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Partecipa il **SEGRETARIO DELL'UNIONE, D.SSA CICCIA ANNA ROSA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.



OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la

guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 in data 29.9.2014, esecutiva ai

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014/2019;
la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 7.5.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato *approvato/a la nota di aggiornamento* al Documento unico di programmazione 2018/2020;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della programmazione del mandato amministrativo che cesserà nel corso dell'anno 2019 e, pertanto, la programmazione del Documento Unico di Programmazione sarà limitata al medesimo periodo;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

Acquisiti i pareri favorevoli, firmati digitalmente, espressi sulla proposta di deliberazione n. 83 del 26/07/2018, dal Responsabile del Servizio Segreteria Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica e dalla Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti 3 favorevoli ed 1 astenuto, il Vicesindaco di Sant'Agata Bolognese Maurizio Serra, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. presentare al Consiglio dell'Unione ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento approvato al punto precedente;
3. di provvedere alla presentazione mediante invio telematico presso le caselle di posta elettronica istituzionali dei singoli consiglieri;

Successivamente la Giunta, stante l'urgenza di provvedere per rispettare i termini di legge,

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

con voti 3 favorevoli ed 1 astenuto, il Vicesindaco di Sant'Agata Bolognese Maurizio Serra, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

DUP



Documento Unico di Programmazione 2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Unione dei Comuni di TERRED'ACQUA (BO)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti:

nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (che nel caso dell'Unione avrà termine nel corso dell'anno 2019 perchè l'art. 16, 3' comma, dello Statuto dell'Ente prevede che: "*Gli organi di indirizzo e di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi di governo dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.*") , la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale che prenderà corpo con la nota di aggiornamento al DEF che sarà presentata dal Governo entro settembre del 2019.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

[II PIL](#)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E METROPOLITANA

Il quadro normativo regionale di riferimento delle Unioni è costituito dalle Leggi Regionali nr. 21 del 2012 e 13 del 2015. In particolar modo il sistema di finanziamento è disciplinato dai seguenti articoli:

"Art. 7. Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali

1. Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla [legge n. 56 del 2014](#), finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici.

Art. 8

Ruolo e funzioni dei Comuni e delle loro Unioni costituite negli ambiti territoriali ottimali. Modifiche alla [legge regionale n. 21 del 2012](#)

1. La presente legge riconosce ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative di prossimità, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata entro gli ambiti territoriali ottimali di cui alla [legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21](#) (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza) nei casi e nelle forme previsti dalla suddetta legge.

2. L'Unione realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti e quelli ad essa non ancora aderenti, appartenenti al medesimo ambito ottimale, nonché verso le istituzioni e gli altri enti, contribuendo al processo di innovazione e miglioramento della pubblica amministrazione e allo sviluppo di percorsi di partecipazione alla vita delle comunità locali.

3. La Regione valorizza, nelle sedi di confronto e partecipazione alle politiche ed alla programmazione regionale, le Unioni costituite a norma [della legge regionale n. 21 del 2012](#) quali interlocutori in rappresentanza del territorio dell'ambito ottimale nel quale sono costituite. Ne valorizza altresì il ruolo di enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nel quale sono costituite, riconoscendo alle Unioni montane la funzione di promozione e di coordinamento delle politiche territoriali a favore della montagna.

4. L'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio. A tal fine l'articolo 21 della presente legge attribuisce alle Unioni funzioni in materia di vincolo idrogeologico e forestazione e l'articolo 48, comma 4, attribuisce loro alcune funzioni a presidio dello sviluppo turistico dei territori.

5. Restano confermate le funzioni delle Unioni subentrate alle Comunità montane soppresse, fatto salvo quanto stabilito dalla presente legge. Con successiva legge regionale verrà disciplinata la riorganizzazione di tali funzioni al fine di razionalizzarne l'esercizio nell'ambito territoriale di riferimento.

6 Nei casi in cui la presente legge attribuisce funzioni in capo ai Comuni e alle loro Unioni, deve intendersi che le stesse sono di competenza delle Unioni di Comuni ove costituite ai sensi della [legge regionale n. 21 del 2012](#), fermo restando l'esercizio diretto da parte dei Comuni non aderenti alle Unioni medesime. È fatto salvo quanto disposto dall'[articolo 32, comma 5, della legge regionale 25 luglio 2013, n. 9](#)(Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'[articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40](#), in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione), con riguardo ai Comuni già appartenuti a Comunità montane che non abbiano aderito alle Unioni di Comuni ad esse subentrate.”

In tale contesto troverà applicazione il P.R.T. (Piano di riordino territoriale di respiro triennale) con il quale verranno definiti i criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

Esso riserva una particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggiori oneri per garantire i servizi ai loro cittadini.

Il suo scopo è valorizzare le forme associative tra i Comuni, cioè le Unioni e Comunità Montane, e sostenerli finanziariamente per il raggiungimento di livelli dimensionali ed organizzativi che consentano la erogazione di servizi di qualità, contenendone i costi attraverso una maggiore efficienza organizzativa ed economicità di gestione.

I contributi possono essere sia in conto corrente, cioè finalizzati al sostegno alla gestione dei servizi, che per le spese in conto capitale (attrezzature, softwares ecc.) sostenute dalle forme associative per il costante adeguamento qualitativo dei servizi da garantire ai cittadini.

Al momento della redazione del presente documento di programmazione la Giunta Regionale non ha ancora approvato il P.R.T. per il triennio 2018-2020 ma in occasione del seminario tenutosi il 22 gennaio 2018 sono state illustrate le linee di attività per il prossimo triennio e la necessità di sostenere l'azione, implementandone i contenuti e meglio articolandone le strutture, delle unioni "avviate", come Terred'Acqua, cioè che non hanno visto, successivamente alla loro nascita, l'implementazione delle funzioni e delle attività conferite oltre quelle necessarie alla costituzione stessa.

Un contributo determinante ai fini dell'individuazione delle prospettive di crescita sarà offerto dal Piano Strategico Metropolitano, di recente approvato da Consiglio Metropolitano di Bologna, che ha individuato le politiche settoriali di sviluppo di tutta l'area metropolitana (Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva, Rigenerazione urbana e ambientale, Mobilità, Manifattura, nuova industria e formazione, Cultura, conoscenza, creatività e sport, Istruzione ed educazione, Salute, welfare, benessere).

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e dei siti produttivi;
- L'analisi demografica;

1.3.1 Analisi del territorio

La conoscenza del territorio dei comuni costituenti l'Unione (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola nell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese) e dei rispettivi siti produttivi costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e i siti, presi a base della programmazione.

Territorio
SUPERFICIE Kmq.375

Già in sede di elaborazione delle linee programmatiche di mandato (approvate con delibera consiliare nr. 16 del 29/9/2014) erano stati evidenziati iniziali, seppur timidi, segni della ripresa sopra descritta.

I settori di produzione hanno fatto registrare gli indici di ripresa più vari. Andamenti alternati, caratterizzati da espansioni e contrizioni cicliche, hanno avuto i settori del manifatturiero, dei prodotti alimentari e della moda.

I punti di forza del distretto di Terred'Acqua, come già evidenziati nel corso delle citate linee programmatiche "sono costituiti dall'importanza e dalla diversificazione dell'industria manifatturiera; dalle potenzialità della filiera agroalimentare (Comuni di San Giovanni, Crevalcore e Sala Bolognese); dalla competitività del sistema logistico dovuta alla sua posizione baricentrica (Comuni di Anzola, Calderara e Sala) rispetto alle grandi arterie di comunicazione; dalla particolare vocazione commerciale incardinata su alcuni centri storici (in particolare San Giovanni in

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Persiceto); dalla presenza di risorse paesaggistiche e naturali (rete museale del cielo e della terra); da una consistente dotazione di servizi educativi, sociali e sanitari, dalla presenza di alcune imprese di eccellenza (Lamborghini a sant'Agata, Datalogic a Calderara, Carpigiani ad Anzola). E' un patrimonio da preservare e valorizzare: di questa mission si fa carico da molto tempo il sistema territoriale nel suo insieme. Il territorio di Terred'Acqua è caratterizzato infatti da una tradizione ormai lunga e consolidata di cooperazione e di lavoro associato, che culmina nel 2012 nella costituzione dell'Unione. Una realtà quindi avanzata per indici di sviluppo, livelli occupazionali, sostenibilità sociale e ambientale, benessere diffuso e qualità della vita, che tuttavia sta scontando il perdurare della crisi economica che ha investito alcuni settori come la manifattura e l'edilizia e sulla quale il sistema territoriale sta provando a dare delle risposte.”

L'economia insediata sui territori comunali è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Aziende	1.029
%	13,9
ARTIGIANATO	
Manifattura	
Aziende	1.122
%	15,2
COSTRUZIONI	
Aziende	1.320
%	17,9
COMMERCIO	
Settori	
Aziende	1.620
%	21,9

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come “*cliente/utente*” del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 80.903
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 82.904
di cui:	
maschi	n° 40.568

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

femmine	n° 42.336
nuclei familiari	n° 35.785
comunità/convivenze	n° 42
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 82.852
Nati nell'anno	n° 624
Deceduti nell'anno	n° 862
saldo naturale	n° -238
Immigrati nell'anno	n° 3.236
Emigrati nell'anno	n° 2.946
saldo migratorio	n° 290
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 82.904

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	4.801	4.620	4.507	dato non disponibile	dato non disponibile
In età scuola obbligo (7/14 anni)	7.597	7.637	7.600	dato non disponibile	dato non disponibile
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	10.578	10.754	10.987	dato non disponibile	dato non disponibile
In età adulta (30/65 anni)	41.574	41.313	41.267	dato non disponibile	dato non disponibile
In età senile (oltre 65 anni)	17.987	18.230	18.491	dato non disponibile	dato non disponibile

(fonte: sito istituzionale della Città Metropolitana di Bologna <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/dati-ed-indicatori-utili-alla-compilazione-del-dup>)

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

I servizi e le strutture dell'ente;

Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
La situazione finanziaria;

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le Leggi Regionali 3/1999, 11/2001, 10/2008, 21/2012, 23/2013 e n.13/2015 della Regione Emilia-Romagna, sono il segno di interventi tesi a indirizzare, supportare e incentivare le forme associative con particolare attenzione al riordino delle funzioni amministrative, la definizione del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale ed il governo delle aree vaste .

A ciò si aggiungono altri interventi settoriali da parte della Regione ER sulle più differenti materie, che si traducono anche in altri incentivi più o meno premianti per le forme associative.

La Legge Regionale 21/2012 dettava alcune disposizioni per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento in forma associata delle funzioni. L'art. 6 stabilisce, in particolare, il procedimento per l'individuazione degli ambiti: i Comuni hanno formulato proposte di delimitazione dell'ambito nel rispetto di talune condizioni atte a garantire la congruità dell'ambito proposto (condizioni in parte derogabili, come la soglia demografica minima di 30.000 abitanti o 15.000 laddove prevalgono i Comuni montani; in parte inderogabili, come l'appartenenza alla medesima provincia); al termine dell' iter procedurale, la Giunta Regionale ha adottato il Programma di riordino che individua gli ambiti territoriali ottimali.

L'impianto normativo è stato poi novellato dall'intervento della suddetta legge 13/2015 che ha introdotto l'art. 6 bis che recita:

“Fermo restando l'obbligo di coerenza con i distretti socio-sanitari previsti dalla [legge regionale n. 19 del 1994](#), gli ambiti territoriali ottimali composti da più di dieci Comuni in cui sono presenti un'Unione e uno o più Comuni non associati possono essere ridelimitati, nel rispetto dei criteri dell'articolo 6, scorporandoli o aggregandoli ad altri ambiti ottimali limitrofi, su motivata richiesta di almeno i due terzi dei Comuni interessati. La Giunta regionale può valutare la proposta tenendo conto dei restanti Comuni dell'ambito ottimale d'origine.

2. La richiesta di ridelimitazione può essere accolta alle seguenti condizioni, vevoli per tutti gli ambiti che subiscono variazioni:

a) ciascun ambito, se costituito da Comuni appartenuti a Comunità montane, deve avere una soglia demografica minima di 8.000 abitanti, negli altri casi deve avere una soglia demografica minima di 10.000 abitanti;

b) le proposte di ridelimitazione sono formulate attraverso conformi deliberazioni dei consigli comunali approvate a maggioranza assoluta e devono indicare le motivazioni della richiesta.

3. Le proposte, che dovranno pervenire entro il 15 novembre 2015, saranno valutate dalla Giunta regionale che, in caso di accoglimento, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, provvederà a modificare ed integrare il programma di riordino territoriale entro il 31 dicembre con apposita deliberazione, con efficacia dal 1° gennaio 2016.”.

L'estensione territoriale dell'Unione dei Comuni di Terred'Acqua coincide perfettamente con l'ambito territoriale ottimale.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Come già evidenziato nel corso delle linee programmatiche di mandato l'Unione Terre d'acqua è in linea con quanto richiesto dalla vigente normativa (LL.RR. n. 21/2012 e n. 13/2015) e ciò è stato possibile grazie al percorso avviato oltre dieci anni or sono, anticipando scelte poi successivamente introdotte quali vincoli normativi obbligatori. Va infatti ricordato il percorso che ha portato alla situazione attuale:

- Anno 2000 i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, hanno individuato l'ambito territoriale ottimale identificandolo con quello coincidente con i loro sei territori. Tale previsione è stata confermata con propri atti adottati nell'anno 2013 a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 21/2012;
- Anno 2001 è stata costituita l'**Associazione Intercomunale Terred'acqua**, quale organismo di coordinamento di attività di carattere sovracomunale;
- Anno 2005 i Comuni hanno condiviso la costituzione di un nuovo distretto sanitario, coincidente con i territori dell'associazione, che ha portato Calderara ed Anzola a gravitare dall'allora distretto di Casalecchio e quello che oggi si chiama **Distretto Pianura Ovest**;
- Anno 2012 dal 1° settembre l'**Unione Terred'Acqua inizia la gestione dei servizi**.
- Anno 2013 l'Unione approva il suo primo bilancio annuale relativo all'intero esercizio.

Oggi la normativa regionale impone a tutti i comuni di seguire le linee di indirizzo già percorse da questo territorio richiedendo l'obbligo di individuare l'**ambito territoriale ottimale**, ovvero l'area territoriale ritenuta adeguata per esercizi in forma associata di gestione dei servizi.

Questi ambiti debbono avere precisi requisiti quali:

- tutti i Comuni dell'ambito debbono far parte di una Unione e devono appartenere alla medesima provincia;
- rispetto dei requisiti minimi demografici e territoriali: le soglie demografiche sono di 30.000 abitanti ovvero di 15.000 abitanti se l'ambito è costituito in prevalenza da comuni montani. In quest'ultimo caso rileva anche l'estensione territoriale che deve essere almeno di 300 Kmq.;
- coerenza con i distretti sanitari previsti all'art. 9 della L.R. 19/94, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 8 ai sensi del quale la Regione promuove il riassetto dei distretti sanitari per assicurarne la coerenza con gli ambiti territoriali ottimali;
- contiguità territoriale;

La Regione Emilia-Romagna, che incentiva le Unioni attraverso contributi annuali, per quanto riguarda gli enti con popolazione superiore alla soglia di 5.000 abitanti ha previsto (art. 7 comma 3 l. 21/2012) che debbano associare obbligatoriamente almeno 3 delle seguenti 4 funzioni fondamentali oltre al servizio informatico:

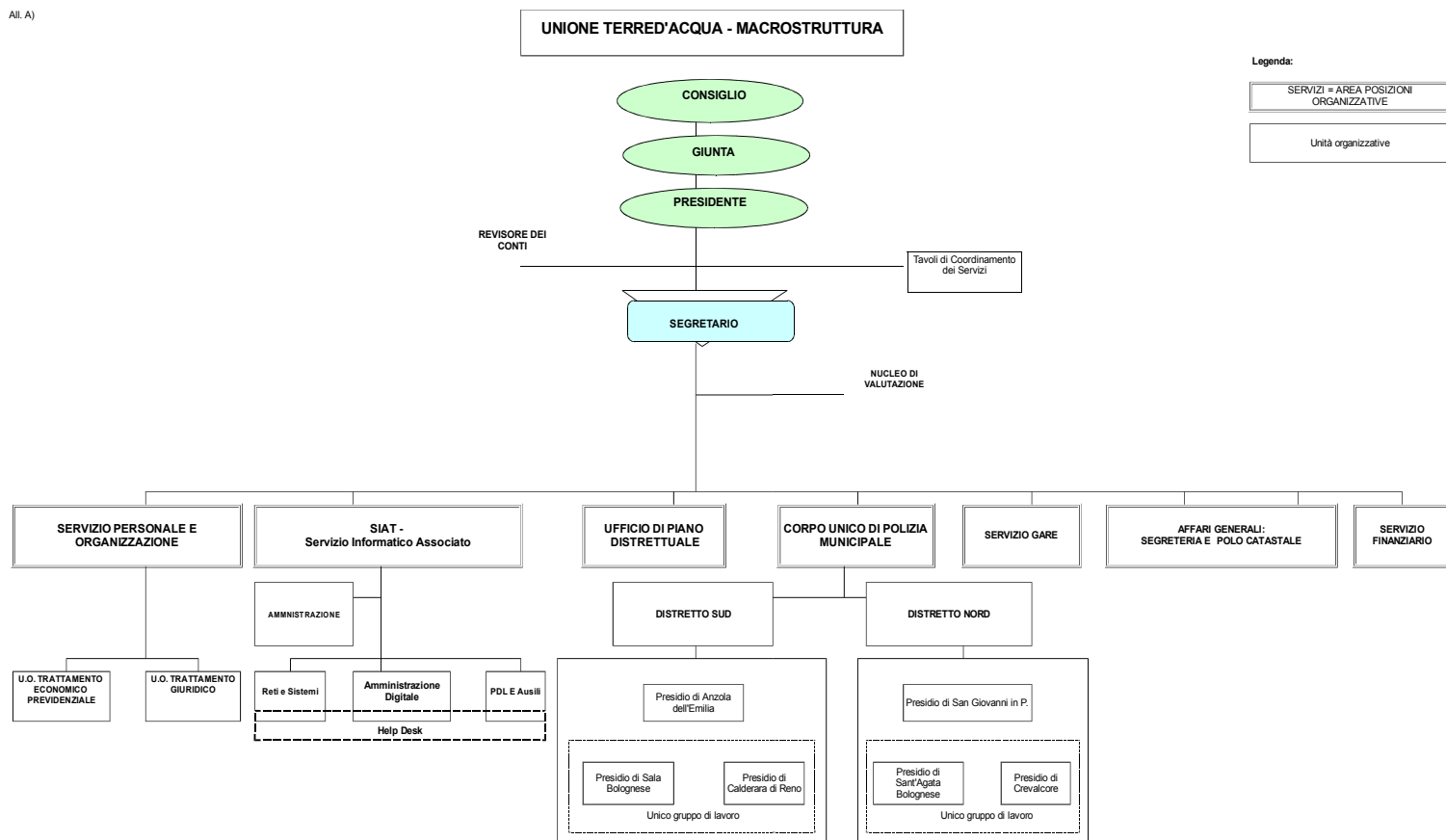
- la pianificazione urbanistica e edilizia;
- la protezione civile;
- i servizi sociali;
- la polizia municipale.

I comuni di Terred'Acqua all'atto della costituzione dell'Unione hanno trasferito la gestione dei servizi che erano già in convenzione e precisamente il **Servizio Informatico**, il Corpo di **Polizia Municipale**, il Polo Catastale, il Servizio di **Protezione Civile**, l'Ufficio di Piano Sociale, il Sistema museale, le Attività di Solidarietà Internazionale, la Promozione di politiche di Pace, le Celebrazioni per le Festività e le Ricorrenze civili, aggiungendo la gestione del **Servizio Personale** (gestisce tutte le pratiche relative a circa 700 dipendenti).

La struttura dell'Unione, successivamente modificata a seguito delle funzioni cessate e di quelle acquisite, è descritta come segue:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

All. A)



2.1.1 Le funzioni esercitate su delega

Le principali attribuzioni di competenza delegate dalla Regione hanno ad oggetto:

1. l'ambito socio assistenziale
2. alcune funzioni inerenti il governo del territorio

Ambito socio assistenziale:

Nel sistema di 'governance' delineato dalla Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio di Piano è la struttura dedicata all'integrazione sociosanitaria ed all'attività di supporto alla Giunta dell'Unione per le funzioni di programmazione, regolazione e committenza nell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari e nella gestione dell'accreditamento dei servizi sociosanitari.

L'Ufficio di Piano, inoltre, attraverso la programmazione condivisa e partecipata del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, e dei relativi programmi attuativi annuali, mira a raggiungere gli obiettivi di omogeneizzazione e di uniformità nell'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari nei confronti degli utenti del territorio di Terred'Acqua, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore e delle parti sociali.

Sulla base del programma di riordino adottato dalla Giunta dell'Unione, previsto dalla L. R. 12/2013 e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017, con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, l'Ufficio di Piano ha, inoltre, il compito di coordinare le attività di analisi e valutazione dell'unificazione dei servizi sociali e dei servizi educativi e scolastici. Il nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR) pone, come limite temporale per il raggiungimento della gestione associata dei servizi, il primo triennio di vigenza del Piano stesso.

L'Unione Terred'Acqua ha già la gestione associata di tre delle funzioni fondamentali individuate dalla L. R. 21/2012, oltre a quella dei sistemi informativi; si è proceduto, nel corso del 2016, allo studio di fattibilità sulla gestione associata del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

L'evoluzione dei bisogni sociali e del tessuto sociale della comunità impone ai servizi sociali di rivedere il proprio modello gestionale. Gestire in maniera condivisa tali servizi permetterebbe non solo di realizzare le cosiddette economie di scala, ma soprattutto di mettere insieme le competenze e le capacità che i singoli sportelli sociali hanno sviluppato. Per rispondere con tempestività ed adeguatezza ai bisogni della comunità, oggi, occorre ipotizzare un nuovo welfare che si regga su un patto sociale per lo sviluppo della società, condiviso dalle istituzioni, dalle forze sociali, dal terzo settore e dalle imprese profit, valorizzando le risorse sociali (empowerment di comunità) e la gestione associata dei servizi sociali potrebbe consentire agli operatori dei servizi di lavorare in questa direzione.

Alla luce delle linee strategiche individuate dal nuovo PSSR e dal Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, la programmazione sociale e sociosanitaria, per i prossimi anni, si porrà i seguenti obiettivi:

1) La lotta all'esclusione, alle fragilità e alla povertà

L'insieme degli strumenti nazionali e regionali messi in campo per il contrasto alla povertà hanno arricchito le azioni che i singoli territori mettevano in campo per le stesse finalità, in particolare a seguito della recente crisi economica.

Nel distretto Pianura Ovest è stata condivisa l'importanza di strutturare un'équipe specialistica finalizzata all'inserimento lavorativo. L'équipe è composta, al momento, da figure tecniche ed amministrative, acquisite utilizzando le risorse del Pon Inclusione sociale assegnate al distretto. Questa équipe, in stretto raccordo con i servizi sociali dei comuni che curano la prima fase di preassessment, coordina l'équipe territoriale multiprofessionale prevista dalla L.R. 14/2015, prende in carico, elabora e monitora i progetti sociali previsti dalla stessa L.R. 14, dal SIA, dal REI e dal RES. Obiettivo prioritario sarà rafforzare e consolidare la suddetta équipe, anche attraverso l'uso delle risorse provenienti dal Fondo povertà nazionale.

Una particolare ed emergente tipo di fragilità è inoltre costituito dalle donne vittime di violenza, per le quali sono previste azioni specifiche di affiancamento e tutela. Si prevedono, inoltre, interventi di riflessione culturale e prevenzione, attraverso progetti rivolti alle scuole; infine, costruzione di reti culturali e di integrazione con le donne migranti.

2) Il distretto sociosanitario

Il distretto Pianura Ovest costituisce un ambito ottimale, in quanto vi è perfetta coincidenza fra il distretto sanitario e l'Unione dei Comuni di Terred'Acqua, l'Unione esercita anche la funzione di ente capofila distrettuale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2/2003, e l'Ufficio di piano è integrato nell'Unione. Sul territorio insiste un'unica ASP, l'ASP Seneca, che, in base alla L.R. 12/2013, è stata individuata anche come soggetto gestore pubblico unico. Dal punto di vista della sistema di governance, quindi, il distretto Pianura Ovest risulta essere già in linea con le indicazioni regionali, tranne che per la costituzione di servizi sociali territoriali di ambito distrettuale. Pur tuttavia, si dà atto di un percorso avviato nel 2016, anno in cui è stato realizzato lo studio di fattibilità sull'unificazione dei servizi sociali che ha portato a considerare l'ASP Seneca quale contenitore ottimale per tale gestione unificata. Ad oggi, due comuni (Crevalcore e Sala Bolognese) su sei hanno conferito il servizio in ASP.

3) Lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità e delle Case della Salute

L'evoluzione della società contemporanea ed i nuovi bisogni emersi spingono sicuramente i servizi sociali ad innovarsi per cercare di dare risposte quanto più adeguate possibili. Sicuramente l'approccio del welfare di comunità è diventato quello più adeguato per i servizi: conoscere le proprie comunità, con i loro bisogni e le risorse, una maggiore interazione con la società, la promozione dello stile partecipativo, operare per favorire lo spirito comunitario a dispetto di quello individualista, sono tutti principi guida indispensabili per l'operato dei servizi sociali oggi. In questo contesto, lo sviluppo delle Case della salute, secondo il modello hub/spoke, costituisce un'importante occasione per offrire ai cittadini dei luoghi visibili e facilmente raggiungibili, dove trovare una risposta integrata (fra sanitario, sociale e terzo settore) e adeguata ai propri bisogni. A

questo scopo, sul territorio si sta sperimentando la presenza del servizio sociale all'interno della Casa della salute, nonché la presenza di un servizio a forte integrazione sociosanitaria.

4) La tutela della fragilità e la promozione dell'invecchiamento attivo

L'innalzamento dell'età media, oltre ad essere un importante traguardo della medicina moderna, porta sicuramente con sé anche l'aumento delle situazioni di fragilità, che vanno conosciute e monitorate. Risulta, però, determinante anche un cambio di paradigma che non consideri la popolazione anziana non solo come bisognosa, ma ne riconosca anche il valore di risorsa come società, un esempio fra tutti è l'attività di cura esercitata dai 'nonni'. Ecco, quindi, l'importanza di mettere in campo politiche che favoriscano l'invecchiamento attivo. Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane".

Non è difficile comprendere quanto i benefici sperimentati a livello individuale in quest'ambito possano poi ripercuotersi positivamente anche sulla società nel suo complesso e l'importanza che possono ricoprire anche nella prevenzione delle fragilità.

5) Il sostegno alle persone disabili

Le famiglie con persone disabili sono chiamate a dei compiti di cura altamente impegnativi, per cui il supporto da parte dei servizi è fondamentale per accompagnarle nel loro percorso. Oltre al mantenimento dei servizi ormai tradizionali (centri residenziali, semiresidenziali, laboratori protetti, tirocini, assistenza domiciliare, assegni di cura), si stanno sperimentando nuovi servizi orientati sempre di più verso la sperimentazione di forme di autonomia e della cura del dopo di noi. Oltre a ciò, lo sforzo sarà quello di mettere in campo e sperimentare nuove forme di integrazione delle persone minori ed adulte con disabilità, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, attraverso, ad esempio, lo strumento e la logica del budget di salute.

6) L'attenzione alle giovani generazioni

A seguito dell'adozione da parte della Regione del 'Progetto adolescenza' è stato costituito, anche presso il distretto Pianura Ovest, il tavolo adolescenza, caratterizzato dall'interdisciplinarietà dei suoi componenti. Obiettivo del tavolo è quello di sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che superino l'approccio burocratico e settorializzato che caratterizza le istituzioni, oltre che le modalità di lavoro a compartimenti stagni, per dare risposta alla complessità dei problemi da affrontare. La lettura della realtà giovanile è completata da quanto osservato dal tavolo delle politiche giovanili, che da anni sul territorio, si occupa di politiche giovanili.

La complessità del contesto sociale in cui viviamo ha reso la fase dell'adolescenza e della giovinezza un momento di passaggio, se possibile, ancor più delicato, pertanto l'obiettivo è quello di portare le politiche per le giovani generazioni al centro del dibattito distrettuale, oltre che quello di sperimentare progetti e servizi innovativi (es. Centro per adolescenti).

Funzioni inerenti il governo del territorio

La legge regionale nr. 13/2015 ha disposto il riordino delle funzioni amministrative dei Comuni e delle loro Unioni delegando loro le funzioni in materia di:

- incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali;
- vincolo idrogeologico;
- tutela dei castagneti e controllo delle fabbriche per la produzione del tannino da legno del castagno;
- spegnimento degli incendi boschivi;
- rilascio del parere per l'abbattimento delle alberature stradali;
- sismica.

Si renderà necessario per il futuro valutare, in una logica di eventuale trasferimento convenzionale delle suddette funzioni dai comuni all'Unione, quali e quante di queste funzioni sarà più opportuno allocare all'interno dell'Unione medesima.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione consiliare n.13 del 22/9/2017 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento all'unica società partecipata si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Lepida Spa	Società partecipata	0,0015%	65.526.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Lepida Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Emilia Romagna 99,347% Comune di Ventasso 0,0076 % Comune di Alto Reno Terme, Montescudo - Montecolombo, Comune di Polesine Zibello, Roncofreddo 0,0031% Tutti gli altri Enti Pubblici della Regione ER 0,0015%
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinata dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.021.830,20	5.717.643,20	4.000.000,00
di cui FPV	2.454.930,13	3.672.022,36	3.000.000,00
di cui accantonata/vincolata	0,00	400.000,00	0,00
di cui destinata agli investimenti	0,00	700.000,00	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	942.976,51	994.190,59	800.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	108.000,00	0,00	0,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	315.320,77	327.638,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.923.788,00	5.550.503,54	5.715.711,09	5.664.522,92	5.631.273,00	5.631.273,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.715.600,00	4.808.850,00	5.002.000,00	5.002.000,00	5.002.000,00	5.002.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.000,00	192.080,00	287.402,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.024.000,00	2.354.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00
TOTALE	12.275.708,77	13.233.072,50	13.559.113,09	13.508.522,92	13.475.273,00	13.475.273,00

2.3.1.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.000,00	192.080,00	287.402,00	288.000,00	0,21%	288.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.000,00	192.080,00	287.402,00	288.000,00	0,21%	288.000,00	288.000,00

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.954.708,77	10.590.014,70	10.717.711,09	10.666.522,92	10.633.273,00	10.633.273,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	297.000,00	289.057,80	287.402,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.024.000,00	2.354.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00
TOTALE TITOLI	12.275.708,77	13.233.072,50	13.559.113,09	13.508.522,92	13.475.273,00	13.475.273,00

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.054.681,30	4.382.468,78	3.221.574,44	3.151.243,00	3.129.793,00	3.129.793,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.911.153,91	5.146.275,83	4.925.350,00	4.956.350,00	4.956.350,00	4.956.350,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.128,10	71.136,88	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.547,00	193.247,00	136.147,00	122.147,00	122.147,00	122.147,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.052.542,46	1.045.070,05	950.202,92	952.782,92	940.983,00	940.983,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

autonomie territoriali e locali						
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	43.656,00	40.873,96	1.704.838,73	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.024.000,00	2.354.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00
TOTALE MISSIONI	12.275.708,77	13.233.072,50	13.559.113,09	13.508.522,92	13.475.273,00	13.475.273,00

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.965.681,30	4.299.968,78	3.034.172,44	2.963.243,00	2.941.793,00	2.941.793,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.703.153,91	4.939.718,03	4.825.350,00	4.856.350,00	4.856.350,00	4.856.350,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.128,10	71.136,88	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.547,00	193.247,00	136.147,00	122.147,00	122.147,00	122.147,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.052.542,46	1.045.070,05	950.202,92	952.782,92	940.983,00	940.983,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	43.656,00	40.873,96	1.704.838,73	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00
TOTALE TITOLO 1	9.954.708,77	10.590.014,70	10.717.711,09	10.666.522,92	10.633.273,00	10.633.273,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	89.000,00	82.500,00	187.402,00	188.000,00	188.000,00	188.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	208.000,00	206.557,80	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 2	297.000,00	289.057,80	287.402,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00

2.3.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel

corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'Ente nel corso degli anni non ha contratto debiti.

2.3.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.3.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio	800.000,00				

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	10.666.522,92
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	5.664.522,92	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	288.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	5.002.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	288.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	800.000,00	10.954.522,92	Totale spese finali	0,00	10.954.522,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	2.554.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	2.554.000,00
Totale Titoli	0,00	2.554.000,00	Totale Titoli	0,00	2.554.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	800.000,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		13.508.522,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	13.508.522,92

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B1	1	1	100%
B	B3	2	1	50%
C	C1	71	58	80%
D	D1	23	20	86%
D	D3	4	4	100%

A riguardo si evidenzia che con la delibera di Giunta nr. 37 del 23/7/2018 è stato adottato il fabbisogno occupazionale dell'ente che, relativamente al periodo di fine mandato (giugno 2019) prevede le seguenti variazioni della dotazione:

ANNO 2018

Servizio Segreteria

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato (da utilizzare eventualmente con il Servizio Ragioneria), da reclutare mediante assunzione quota obbligo L. 68/99, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

Servizio Ragioneria

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di istruttore direttivo amministrativo/contabile da reclutare mediante mobilità interna, a decorrere dal presumibilmente 01/09/2018.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Servizio Personale e Organizzazione

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Funzionario, Responsabile del Servizio, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità ai sensi dell'art. 30, comma 2 *bis*, del D.Lgs 165/2001, a decorrere presumibilmente dal 01/10/2018.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, a decorrere dal presumibilmente 01/09/2018.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

Servizio Ufficio di Piano distrettuale

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Istruttore direttivo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui comma 15 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 75/2017, a decorrere presumibilmente dal 01/12/2018.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo, in posizione di comando temporaneo finalizzato alla mobilità ex art. 30, comma 2 *bis*, del TUPI, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

Corpo Unico di Polizia Municipale

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Comandante/Responsabile del Servizio, in posizione di comando temporaneo, a decorrere presumibilmente dal 01/08/2018.

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante le procedure di cui all'art. 35 del D.Lgs. 165/2001, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018. Le presenti assunzione comportano una spesa di personale preventivabile incidente a bilancio di € 94.500,00 annuali (€ 31.500,00 sul 2018) e un importo incidente sulle facoltà assunzionali di € 68.700,00 (solo oneri diretti). Qualora tali modalità di reclutamento risultassero infruttuose l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere mediante assunzione a termine;

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, da reclutare mediante trasformazione del contratto di formazione e lavoro in contratto subordinato a tempo pieno e indeterminato, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

ANNO 2019

Servizio Personale e Organizzazione

n. 1 unità di cat. D al profilo professionale di Istruttore direttivo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/01/2019.

n. 1 unità di cat. B3 al profilo professionale di collaboratore amministrativo, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere dal presumibilmente 01/01/2019.

Servizio Ufficio di Piano

n. 1 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante L. 68/99, a decorrere dal presumibilmente 01/01/2019.

Corpo Unico di Polizia Municipale

n. 3 unità di cat. C al profilo professionale di istruttore agente di PM, a tempo pieno e indeterminato, da reclutare mediante mobilità, a decorrere presumibilmente dal 01/09/2018.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

L'Ente Unione è escluso dall'applicazione.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	E	E	E

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per le missioni di bilancio più significative in relazione alle funzioni svolte, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali
	2	Sicurezza urbana e decoro
MISSIONE 11 – Soccorso civile	1	Redazione del piano di protezione civile dell'Unione ed avvio delle nuove modalità di gestione del servizio
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Aggiornamento della programmazione triennale di zona, anche alla luce del nuovo Piano Sociale e Sanitario in via di adozione da parte della Regione Emilia-Romagna
	2	Accreditamento sociosanitario definitivo dei servizi sociosanitari
	3	Analisi e sviluppo del ruolo dell'Ufficio in qualità di struttura deputata a supporto della Giunta dell'Unione per la programmazione e la regolamentazione dei servizi sociali e socio sanitari
	4	Programmazione, attuazione e gestione a livello distrettuale di quanto previsto nella L.R. 14/2015
	5	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare l'accesso al trasporto pubblico locale da parte di persone socialmente fragili
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare il trasporto casa lavoro delle persone disabili
	7	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna la conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso l'erogazione di contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi
	1	Diffusione della connettività a banda larga per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione, attraverso progetti, svolti in collaborazione con la Regione/Lepida e i provider e di incremento delle tratte in fibra ottica;
	2	Implementazione di servizi della pubblica amministrazione

		accessibili e completabili esclusivamente on-line, integrati con le piattaforme definite e livello nazionale (ad esempio SPID per l'identificazione dei cittadini, PagoPA per il pagamento dei servizi), nel pieno rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale (sicurezza, affidabilità, conservazione, ecc.)
	3	Diffusione delle competenze digitali nel territorio delle Terred'Acqua, attraverso l'attivazione di momenti formativi di alfabetizzazione digitale e di servizi di supporto, anche in collaborazione con soggetti e associazioni del territorio aventi finalità di diffusione dell'innovazione;
	4	Completamento del processo di adozione di strumenti opensource già ampiamente avviato nel corso del biennio 2016-2017.
	5	Potenziamento dei servizi informatici e attivazione progetti sperimentali

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono

perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.923.788,00	5.550.503,54	5.715.711,09	5.664.522,92	-0,90%	5.631.273,00	5.631.273,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.715.600,00	4.808.850,00	5.002.000,00	5.002.000,00	0%	5.002.000,00	5.002.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.639.388,00	10.359.353,54	10.717.711,09	10.666.522,92	-0,48%	10.633.273,00	10.633.273,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	315.320,77	230.661,16	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.954.708,77	10.590.014,70	10.717.711,09	10.666.522,92	-0,48%	10.633.273,00	10.633.273,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	96.977,80	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	108.000,00	96.977,80	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.1 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.923.788,00	5.539.503,54	5.715.711,09	5.664.522,92	-0,90%	5.631.273,00	5.631.273,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.923.788,00	5.550.503,54	5.715.711,09	5.664.522,92	-0,90%	5.631.273,00	5.631.273,00

4.2.1.2 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.703.600,00	4.795.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.000,00	13.850,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.715.600,00	4.808.850,00	5.002.000,00	5.002.000,00	0%	5.002.000,00	5.002.000,00

4.2.1.3 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.000,00	192.080,00	287.402,00	288.000,00	0,21%	288.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	189.000,00	192.080,00	287.402,00	288.000,00	0,21%	288.000,00	288.000,00

4.2.1.4 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella

tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.6 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.664.522,92	5.631.273,00	5.631.273,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.002.000,00	5.002.000,00	5.002.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	288.000,00	288.000,00	288.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00
TOTALE Entrate	13.508.522,92	13.475.273,00	13.475.273,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	10.666.522,92	10.633.273,00	10.633.273,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.000,00	288.000,00	288.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00
TOTALE Spese	13.508.522,92	13.475.273,00	13.475.273,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	9.410.829,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	14.869.050,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	201.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	366.441,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	2.834.748,92
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	5.115.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	7.662.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.963.243,00	2.941.793,00	2.941.793,00	8.846.829,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	188.000,00	188.000,00	188.000,00	564.000,00
TOTALE Spese Missione	3.151.243,00	3.129.793,00	3.129.793,00	9.410.829,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	31.300,00	31.300,00	31.300,00	93.900,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	393.938,00	393.938,00	393.938,00	1.181.814,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	10.455,00	10.455,00	10.455,00	31.365,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.277.990,00	1.278.990,00	1.278.990,00	3.835.970,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.404.560,00	1.382.110,00	1.382.110,00	4.168.780,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.151.243,00	3.129.793,00	3.129.793,00	9.410.829,00

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.856.350,00	4.856.350,00	4.856.350,00	14.569.050,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	4.956.350,00	4.956.350,00	4.956.350,00	14.869.050,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.956.350,00	4.956.350,00	4.956.350,00	14.869.050,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.956.350,00	4.956.350,00	4.956.350,00	14.869.050,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2019	2020	2021	Totale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00
TOTALE Spese Missione	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	67.000,00	67.000,00	67.000,00	201.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	122.147,00	122.147,00	122.147,00	366.441,00
TOTALE Spese Missione	122.147,00	122.147,00	122.147,00	366.441,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	122.147,00	122.147,00	122.147,00	366.441,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.147,00	122.147,00	122.147,00	366.441,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	952.782,92	940.983,00	940.983,00	2.834.748,92
TOTALE Spese Missione	952.782,92	940.983,00	940.183,00	2.834.748,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	951.982,92	940.183,00	940.183,00	2.832.348,92
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	952.782,92	940.983,00	940.983,00	2.834.748,92

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2019	2020	2021	Totale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Cooperazione allo sviluppo				
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00	5.115.000,00
TOTALE Spese Missione	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00	5.115.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.672.000,00	1.672.000,00	1.672.000,00	5.016.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00	5.115.000,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	7.662.000,00
TOTALE Spese Missione	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	7.662.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	7.662.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.554.000,00	2.554.000,00	2.554.000,00	7.662.000,00

I programmi e relativi obiettivi operativi sono quelli di seguito descritti:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Programma	Obiettivo Numero	Obiettivi operativi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Campagne mirate di controlli sulle strade e sulla violazione dei regolamenti comunali	3.01 – Polizia locale e amministrativa	1	Prevenzione e controllo di comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale con riferimento particolare all'autotrasporto professionale, alla tutela degli utenti deboli ed alle norme di comportamento
			3.01 – Polizia locale e amministrativa	2	Controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente
			3.01 – Polizia locale e amministrativa	3	Istituzione di nuove modalità di servizio anche notturno per il controllo del territorio e la sicurezza della circolazione stradale
	2	Sicurezza urbana e decoro	3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	1	Presenza della Polizia Municipale sul territorio e in particolari contesti (mercati, aree e parchi pubblici ecc.)
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	2	Monitoraggio, Individuazione delle aree in cui installare nuovi impianti di videosorveglianza e installazione degli impianti
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	3	Realizzazione di azioni informative ed attività di educazione stradale per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti
			3.02 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	4	Progettazione e sviluppo di nuove forme di coinvolgimento della popolazione per migliorare la sicurezza sul territorio
			11.01 – Sistema di protezione Civile	1	presidio del territorio
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Aggiornamento della programmazione triennale di zona, anche alla luce del nuovo Piano Sociale e Sanitario in via di adozione da parte della Regione Emilia-Romagna	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Adozione e attuazione Piano di zona triennale
				2	Adozione programma attuativo
	2	Accreditamento sociosanitario definitivo dei servizi sociosanitari definitivi dei servizi sociosanitari	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Attuazione accreditamento definitivo dei servizi sociosanitari definiti dalla normativa regionale
	3	Analisi e sviluppo del ruolo dell'ufficio in	12.07 – Programmazione e governo della rete dei	1	Definizione dell'attività di programmazione ed attuazione di un sistema di monitoraggio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

		qualità di struttura deputata a supporto della Giunta per la programmazione e la regolamentazione dei servizi sociali e socio sanitari	servizi sociosanitari e sociali		dell'erogazione dei servizi
	4	Programmazione, attuazione e gestione a livello distrettuale di quanto previsto nella L.R. 14/2015	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Elaborazione ed approvazione del Piano Integrato Territoriale. Avvio e funzionamento dell'equipe multiprofessionale territoriale
	5	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare l'accesso al trasporto pubblico da parte di persone socialmente fragili	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Programmazione delle risorse assegnate al distretto dalla Regione E.R., in raccordo con l'ambito metropolitano. Gestione del fondo.
	6	Programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna la conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso l'erogazione di contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso l'erogazione di contributi a favore di famiglie con figli frequentanti i centri estivi
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Diffusione della connettività a banda larga per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione, attraverso progetti, svolti in collaborazione con la Regione/Lepida e i provider e di incremento delle tratte in fibra ottica;	2.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Il SIAT seguirà, in collaborazione con i comuni e gli enti sovraordinati (in primis la Regione Emilia-Romagna), i progetti di diffusione della banda larga ed ultralarga per imprese, cittadini e pubblica amministrazione, sia mediante la diffusione della fibra ottica, sia mediante hot-spot wireless.
	2	Implementazione di servizi della pubblica amministrazione accessibili e completabili esclusivamente on-line, integrati con le piattaforme definite e livello nazionale (ad esempio SPID per l'identificazione dei cittadini, PagoPA per il pagamento dei servizi), nel pieno	2.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Si prevede di implementare modalità di accesso completamente on-line ai servizi della pubblica amministrazione, integrati con i sistemi di autenticazione e pagamento previsti a livello nazionale (Federa-SPID, PayER-PagoPA).

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

		rispetto delle norme in materia di amministrazione digitale (sicurezza, affidabilità, conservazione, ecc.)			
	3	Diffusione delle competenze digitali nel territorio delle Terred'Acqua, attraverso l'attivazione di momenti formativi di alfabetizzazione digitale e di servizi di supporto, anche in collaborazione con soggetti e associazioni del territorio aventi finalità di diffusione dell'innovazione;	2.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Si valuterà l'estensione dell'adozione di servizi di tipo cloud in aggiunta o sostituzione dei servizi gestiti direttamente, a seguito di analisi di economicità e adeguatezza rispetto alle esigenze degli enti.
	4	Completamento del processo di adozione di strumenti opensource già ampiamente avviato nel corso del biennio 2016-2017.	2.08 – Statistica e sistemi informativi	1	Partendo dal pacchetto di Office Automation, procedere con la progressiva diffusione di software Open Source, con l'obiettivo di ridurre la spesa complessiva ed adottare formati aperti.
	5	Potenziamento dei servizi informatici e attivazione progetti sperimentali	2.08 – Statistica e sistemi informativi	1	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di nuove tecnologie di virtualizzazione delle postazioni destinate al pubblico nelle varie biblioteche, al fine di aumentarne l'efficienza, la gestione e di ridurre gli attuali costi di assistenza affidati ad aziende esterne. - Studio per la sostituzione e la riduzione del numero di stampanti al fine di produrre un risparmio economico a fronte dell'ammodernamento del parco macchine esistente. - Studio volto alla sostituzione della telefonia analogica con apparati di telefonia IP. Valutazione dell'impatto sull'utenza, analisi dei costi e dei possibili risparmi economici annui.
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Valorizzazione delle risorse culturali, storiche ed archeologiche del territorio ed ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le istituzioni scolastiche;
			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore	2	Implementazione del grado di comunicazione ed interoperatività con le strutture museali del territorio, anche di respiro nazionale;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

			culturale		
			05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Offerta di un servizio informativo e divulgativo rivolto soprattutto alle famiglie
			05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Partecipazione alla realizzazione dello studio di fattibilità per l'individuazione di un soggetto provinciale cui devolvere la gestione dei siti di interesse storico, culturale, naturale
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione			01.11 Altri servizi generali	1	dematerializzazione di tutti i documenti di gara, con conseguente riduzione dei tempi di pubblicazione e dei costi delle procedure ad evidenza pubblica;
			01.11 Altri servizi generali	2	riduzione dei tempi della procedura e delle sedute di gara;
			01.11 Altri servizi generali	3	segretezza della documentazione trasmessa
			01.11 Altri servizi generali	4	utilizzo della PEC quale strumento per effettuare le comunicazioni imposte dal Codice dei contratti pubblici
			01.11 Altri servizi generali	5	tracciabilità di tutte le operazioni svolte dalla Commissione di gara
			01.11 Altri servizi generali	6	trasparenza delle comunicazioni attraverso l'attribuzione di un codice identificativo;
			01.11 Altri servizi generali	7	conoscenza in tempo reale del costo sostenuto dall'Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi
			01.11 Altri servizi generali Committenza	8	facilitazione ai privati nell'accesso alle procedure bandite dalla PA
			01.11 Altri servizi generali	9	creazione e lo sviluppo di una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in grado di poter affrontare la sempre maggiore complessità in materia di affidamenti
			01.11 Altri servizi generali	10	implementare e sviluppare la programmazione degli affidamenti, al fine di ottenere economie di gestione
			01.11 Altri servizi generali	11	semplificare i procedimenti, anche attraverso la standardizzazione della modulistica e dei procedimenti, al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	7	183.600,00	2	63.100,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	27.400,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	4	124.100,00	2	63.100,00	0	0,00
- di cui cat D	1	32.100,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale del Personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	10.666.522,92	-	10.633.273,00	-	10.632.473,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

(Fonte: delibera di Giunta nr. 37 del 23/7/2018)

5.2 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**5.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che i dati di seguito riportati sono estratti dalla delibera consiliare nr. 6 del 7/5/2018 relativa al biennio 2018/2019 e che pertanto, riguardo all'anno 2020, i costi sono indicati solo presuntivamente.

Oggetto del servizio	Codice CPV	Importo presunto	Finanziamento	Anno 2019	Anno 2020
Valorizzazione del sistema museale	92520000-2	€. 140.000,00	Stanziamnto di bilancio	€. 70.000,00	€. 70.000,00
Affidamento del servizio di RSP	71350000-6	€. 88.000,00	Stanziamnto di bilancio	€. 44.000,00	€. 44.000,00
Gestione stipendi e retribuzioni	79631000-6	€. 174.000,00	Stanziamnto di bilancio	€. 87.000,00	€. 87.000,00
Fornitura software gestionali	72261000-2	€. 176.000,00	Stanziamnto di bilancio	€. 88.000,00	€. 88.000,00
Servizio gestione sanzioni	72322000-8	€. 740.000,00	Stanziamnto di bilancio	€. 370.000,00	€. 370.000,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NR.40 DEL 30/07/2018

Manutenzione apparecchiature e di rilevazione infrazioni C.d.S.	75241100-8	€ 97.307,20	Stanziamento di bilancio	€ 48.653,60	€ 48.653,60
---	------------	-------------	--------------------------	-------------	-------------

5.2.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E METROPOLITANA	6
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio	8
1.3.2	Analisi demografica	9
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	10
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.1.1	Le funzioni esercitate su delega	13
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	15
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	15
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	16
2.3.1	Le Entrate	17
2.3.1.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	17
2.3.2	La Spesa	17
2.3.2.1	La spesa per missioni	18
2.3.2.2	La spesa corrente	19
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	19
2.3.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	19
2.3.4	Gli equilibri di bilancio	20
2.3.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	20
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	22
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	23
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	24
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	24
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	24
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	25
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	25
4.2.1.1	Entrate da trasferimenti correnti	26
4.2.1.2	Entrate extratributarie	26
4.2.1.3	Entrate in c/capitale	26
4.2.1.4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	27
4.2.1.5	Entrate da accensione di prestiti	27
4.2.1.6	Entrate da anticipazione di cassa	27
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	28
4.3.1	La visione d'insieme	28
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	29
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	30
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	46
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	46
5.2	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	48
5.2.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	48
5.2.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	49

Unione dei Comuni UNIONE TERRED'ACQUA (BO)



UNIONE TERRED'ACQUA

Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

DELIBERA DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 40 del 30/07/2018

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE
Emanuele BASSI

FIRMATO
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
D.Ssa Anna Rosa CICCIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).